

Ex detenuto e agenti racconteranno la loro storia a 80 studenti dell'Ipsia Settembrini

Guardie e ladri in cattedra per un giorno

«Mobiletto», nomignolo da «mala», parlerà della sua vita da ex *Arsenio Lupin* specializzato in furti di mobili antichi e opere d'arte. Accanto a lui, davanti a ottanta studenti dell'Ipsia Settembrini in via Deledda, il poliziotto Enzo Delle Cave e altri colleghi. Non saranno lì per sorvegliarlo.

Sabato prossimo, a scuola, guardia e (ex) ladro racconteranno le due facce della stessa medaglia. Esperienze, pensieri e anche batticuore di chi infrange la legge e di chi quella stessa legge deve far rispettare. Un'iniziativa fuori dagli schemi, la prima del genere, nata dall'incontro tra il Siap (Sindaca-

to italiano appartenenti polizia), l'associazione culturale Oltre l'Immagine, che si occupa di carceri e giustizia carceraria e di cui «Mobiletto» fa parte, l'istituto Settembrini e l'assessorato all'Istruzione della Provincia.

«Crediamo sia necessario il dialogo con gli studenti e il mondo del volontariato», spiega Delle Cave, segretario provinciale del Siap. Anche fuori Milano. Oggi alle 9.30, nella sala consiglio di Cormanò, il Siap organizza un convegno su «Immigrazione e periferie urbane: progetto per un'integrazione possibile». Ci sarà anche il questore, Paolo Scarpis.

Ruggiero Corcella